

ANCE UMBRIA
CNA UMBRIA-CONFARTIGIANATO UMBRIA- ARUCPL
UMBRIA

FeNEAL-UIL - FILCA-CISL - FILLEA-CGIL
DELL' UMBRIA/ PERUGIA/TERNI

ACCORDO QUADRO REGIONALE PER I CONTRATTI
INTEGRATIVI COLLETTIVI DI LAVORO DELL'UMBRIA

per i dipendenti da Imprese Edili ed affini

Integrativo dei
Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro
19 aprile 2010 Industria
16 dicembre 2010 Artigianato
26 aprile 2010 ARUCPL LEGA COOP

21 marzo 2012

BOZZA REVISIONE 5

UP PA L PA
MR PR L PA
D E 2 L PA

Il presente documento è il frutto del confronto regionale tra le rappresentanze delle Associazioni datoriali del settore edile dell'Umbria (per Ance Umbria: Walter Ceccarini; per CNA costruzioni: Paolo arcelli; per Confartigianato Imprese Umbria Confartigianato Edilizia: Alvaro Gasparri, Fiorello Fioretti e Mariucci Giuseppe; per ARUCPL: Nazzareno Niciarelli) e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'edilizia (per Fillea-CGIL: Fiorucci Gianni, Andrea Farinelli, Gianluca Menichini e Michele Agnani; per Filca-CISL: Tino Tosti, Enrico Borri, Emanuele Petrinì e Germano Fioriti; per Feneal-UIL (Franco Righetti, Stefano Paloni e Patrizia Peveroni); rappresenta l'insieme dei riferimenti politici e delle norme comuni dei diversi contratti integrativi territoriali i quali potranno eventualmente prevedere condizioni e/o trattamenti esclusivamente migliorativi, per i lavoratori, rispetto a tutti i singoli istituti di quanto previsto dal presente accordo quadro regionale.



A collection of approximately 15 handwritten signatures in black ink, arranged in a loose, non-structured manner. The signatures vary in style, from simple and quick to more elaborate and cursive. Some are written in a way that suggests they are initials or short names, while others are more full names. The signatures are scattered across the lower half of the page, with some appearing in the left margin and others in the center or right.

Premessa

Le Parti hanno svolto un serrato confronto a livello regionale sull'andamento del settore nei sei anni trascorsi dalla firma degli ultimi accordi integrativi provinciali del 2006.

Rispetto a quel periodo, il settore è stato investito da una drammatica crisi che ha segnato nel 2008 l'inversione di un lungo ciclo economico espansivo. Rimane evidente come su tale situazione pesino le conseguenze della crisi economica e finanziaria globale.

Le Costruzioni, malgrado ciò, continuano a rappresentare un punto fondamentale dell'economia italiana e del suo apparato industriale. Ma soprattutto sono il settore che di più può dare un contributo ad invertire la fase economica negativa e può rappresentare il principale fattore di crescita e di sviluppo per il nostro Paese.

Con l'iniziativa degli Stati Generali, sia a livello nazionale che locale, le diverse componenti del settore hanno voluto dare un segnale di denuncia della gravità della situazione ma anche di disponibilità a combattere e superare la crisi rimettendo in discussione tradizionali assetti e introducendo forti discontinuità ed innovazioni.

La crisi poteva essere l'occasione per iniziare un processo di crescita qualitativa nella gestione del settore, a partire dal deciso rafforzamento della rete infrastrutturale, da un'azione di riqualificazione e messa in sicurezza del territorio, da una strategia per riqualificare intere parti di città. Tutto ciò ovviamente doveva prevedere politiche tendenti a favorire anche una qualificazione del sistema imprenditoriale e la qualità del costruire, introducendo sempre più riferimenti alla efficienza energetica, alla innovazione, alla valorizzazione del territorio e del patrimonio storico delle nostre città avendo come obiettivo una gestione moderna e sostenibile del Paese.

Purtroppo non siamo in presenza di niente di tutto ciò e quello che manca davvero è un serio e coerente indirizzo politico e una strategia per il settore. Nel corso di questi mesi ci sono stati dei tentativi risultati estemporanei ed inefficaci. Piuttosto che un "piano casa" ci sarebbe bisogno di un "piano per le città e il territorio", di un "piano per le costruzioni in Italia"; insomma una chiara politica industriale di settore al posto dei soli tagli alle opere pubbliche, dei ritardi nei pagamenti.

Registrando questa situazione, nel documento preparatorio degli "Stati Generali" delle costruzioni in Umbria, abbiamo scritto:

"Il patrimonio rappresentato dalle imprese e dai lavoratori edili è una risorsa decisiva per pensare al futuro, per cercare di uscire dalla crisi e per aprire una nuova fase di

sviluppo, per dare risposte a problemi ancora aperti, a partire da quello della casa per fasce di cittadini a basso reddito, per colmare il grave gap infrastrutturale della nostra Regione e delle nostre città, per difendere e salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia, per valorizzare il territorio e recuperare le grandi risorse storico - architettoniche dell'Umbria, per rendere le nostre città più belle, più sicure, più vivibili".

Con quella iniziativa, promossa da tutte le Associazioni delle imprese e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, si è voluto lanciare anche in Umbria un forte ed accorato grido di allarme e di preoccupazione.

"Rischiano di essere cancellate, disperse, umiliate, risorse decisive, professionalità preziose, un'intera storia di imprese e di lavoratori.

Ciò a causa della grave crisi, ma purtroppo anche per colpa di pregiudizi, disinformazione e sottovalutazioni che sono la base della colpevole inerzia con la quale le Istituzioni politiche e la burocrazia rimangono a guardare le difficoltà del settore".

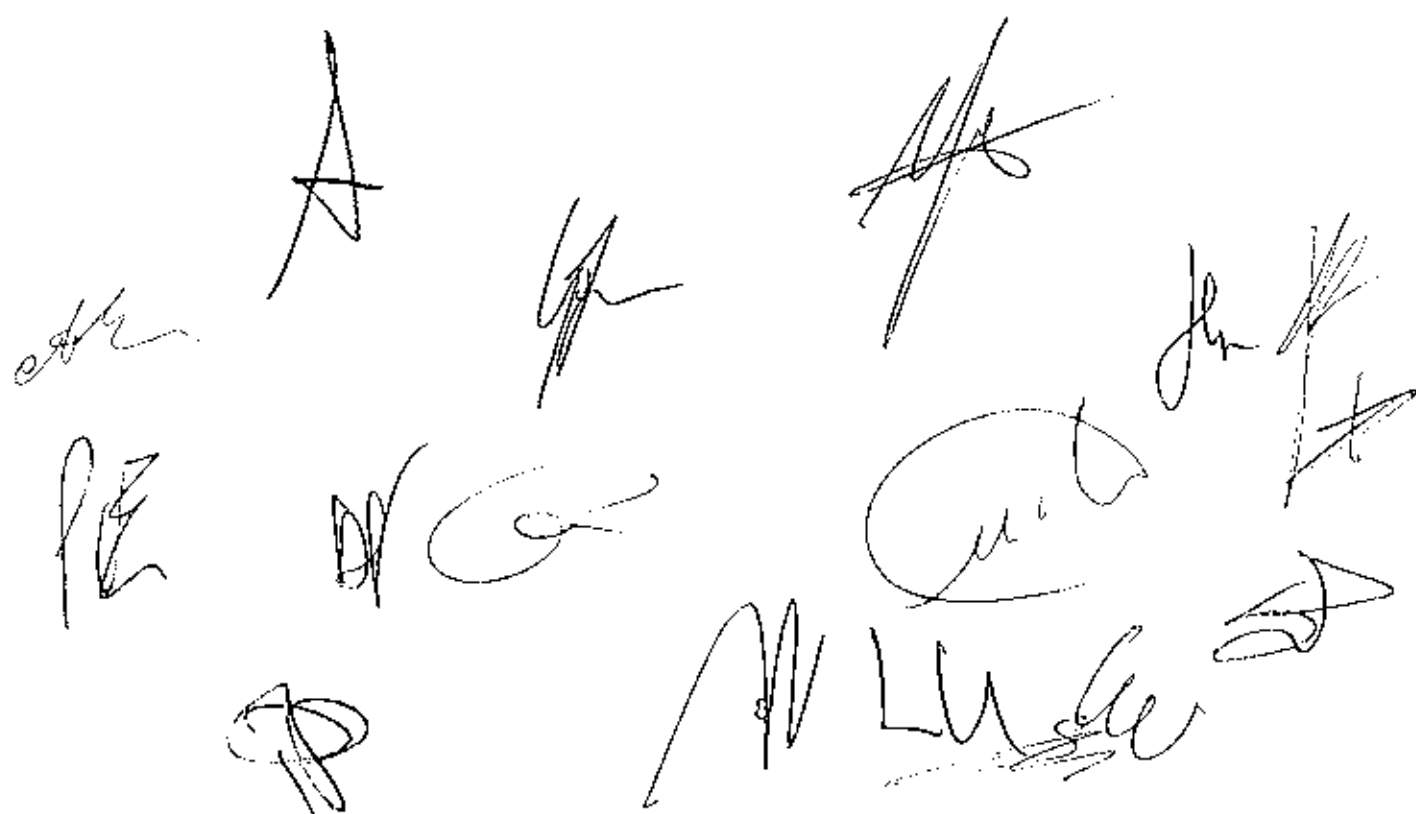
1) LE COSTRUZIONI NELL'ECONOMIA NAZIONALE

Le stime a livello nazionale, per il consuntivo 2010, malgrado il settore continui a contribuire al PIL per il 9,8% e gli occupati rappresentino il 30% degli addetti dell'industria, registrano un ulteriore calo di circa il 7% gli investimenti in costruzioni. Sempre a livello nazionale, negli ultimi quattro anni si è perso circa il 20% (quasi 30 miliardi di euro) in termini di investimenti. Riportando così i livelli di produzione a quelli di oltre dieci anni fa. Le più rosee previsioni per il 2012 segnalano un'ulteriore contrazione.

Questa caduta dei livelli produttivi riguarda tutti i comparti del settore: lavori pubblici (da segnalare che in questo comparto è in atto ormai da sette anni un ridimensionamento dei volumi produttivi con una flessione tra il 2004 e il 2011 di circa il 40%), edilizia residenziale privata e anche edilizia non residenziale privata. Gli interventi di recupero del patrimonio abitativo segnano una sostanziale stagnazione.

Gravissima la contrazione occupazionale. Nel 2010 c'è stato un ulteriore calo dell'8% del numero di operai occupati. Secondo alcune stime, dall'inizio della crisi del 2008 fino a tutto il 2010, le costruzioni hanno perso circa 180.000 occupati. Per il 2011 si prevede una riduzione di altre 30.000 unità strettamente legate al settore, che se sommate ai dati fino al 2010 ed ai comparti collegati, ci fanno affermare, per difetto, che alla fine del 2011 in Italia, a causa della crisi dell'edilizia, si saranno persi più di 300.000 posti di lavoro.

C'è inoltre da sottolineare come l'ampio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni abbia consentito di limitare il numero dei licenziamenti. Infatti tra il 2008 e il 2010 il numero di ore autorizzate è quasi triplicato, passando da 40 milioni a oltre 100 milioni di ore. Nel 2011 si registra un ulteriore incremento del 15% rispetto allo stesso periodo del 2010.



2) LA SITUAZIONE DEL SETTORE IN UMBRIA

In Umbria la situazione è addirittura più grave. Probabilmente ciò è dovuto, come spesso abbiamo detto, al sommarsi della fine del ciclo espansivo e dell'inizio della crisi, con la fine della ricostruzione post terremoto.

A supporto di tale affermazione riportiamo alcuni dati emblematici. Il numero di iscritti alle Casse Edili di Perugia e Terni passa dai 26.630 del 2007, ai 20.505 del 2010, con un calo di oltre 6.000 unità.

Il dato del numero di ore di Cassa Integrazione, sempre fornito dalle Casse di Perugia e Terni, evidenzia un passaggio da 504.000 ore nel 2007, ad 1 milione 500 mila nel 2010. La massa salari complessiva a Perugia e Terni passa dai circa 225 milioni di euro del 2007, ai circa 170 milioni del 2010. Il numero di imprese in Umbria iscritte alle Casse Edili passa dalle 4.918 del 2007, alle 4.392 del 2010.

Nel 2011 si evidenzia un ulteriore peggioramento di tutti gli indici di quasi il 10% sul 2010.

3) IL MODELLO UMBRO

A partire dai due precedenti contratti integrativi provinciali, le Parti hanno in modo condiviso sottolineato come nella nostra Regione si sia tentato, cogliendo l'occasione della ricostruzione dopo il terremoto del 97, di "realizzare un nuovo mercato con regole condivise e rispettate ed a questo fine si è rivelato determinante il patto di settore fra Organizzazioni imprenditoriali e Sindacati che, nel confronto con la Regione, ha permesso di raggiungere significativi risultati sul piano normativo"; malgrado ciò "nel mercato hanno ripreso vigore difetti e disfunzioni anche per il riproporsi di vecchie logiche della committenza pubblica e privata, spesso addirittura alla ricerca di imprese disposte ad operare con margini di irregolarità".

Ma il tema sul quale si è stati profeti di sventura purtroppo si sta proponendo in tutta la sua drammatica forza. Infatti nel precedente integrativo la Parti affermavano: "se non si riuscirà in breve tempo ad estendere gli strumenti che così bene hanno funzionato per la ricostruzione (a partire dal DURC con la verifica di congruità) anche a tutti gli altri lavori sia pubblici che privati, rischierà di tramontare il modello umbro della regolarità e della qualità. Così le imprese sane, regolari e dinamiche rischieranno di essere estromesse da ogni possibilità operativa e di sviluppo".

Proprio quello che sta accadendo in questi mesi. Le imprese regolari e strutturate vengono penalizzate dalla devastante logica del massimo ribasso e per questo è necessario aumentare i controlli dei servizi pubblici preposti anche al fine di rendere più corretti i fisiologici

meccanismi del mercato (emblematica la vicenda del DURC per i lavori privati). E soprattutto occorre sviluppare politiche capaci di distinguere e premiare la parte più qualificata e regolare dell'offerta nel settore delle costruzioni, favorendo in questo modo nella nostra Regione un modello di impresa moderno, basato su elevati standard qualitativi; un modello di impresa che persegua i propri obiettivi nel più rigoroso rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e di assicurazioni sociali.

Malgrado ciò non si intende minimamente cambiare orientamento: "particolare impegno le parti dedicheranno a contrastare ogni forma di irregolarità; ad affermare il prevalere dei criteri di capacità e qualità nella selezione delle imprese; a ricercare regole che anche per gli appalti regionali possano tutelare le specificità dell'imprenditoria umbra. A supporto di tale impegno, per un più ampio e significativo miglioramento del settore, le parti convengono sulla necessità di un più incisivo ruolo degli stessi Enti Paritetici di settore (Cassa Edile, Scuola Edile, CPT)"; ruolo che è definito da appositi accordi tra le stesse parti sociali.

Tale impegno dovrà trovare un decisivo riferimento nel pieno e reale funzionamento del cosiddetto "Tavolo delle Costruzioni", costituito presso la Regione dell'Umbria. Le parti concordano sulla necessità di un rilancio del confronto utilizzando questo importante strumento di concertazione a condizione che, soprattutto in questo

momento di drammatica crisi economica e sociale, si compia uno sforzo per mettere in campo una reale politica industriale per il settore e si compiano scelte concrete capaci di invertire la gravissima tendenza recessiva, ponendo così le condizioni per una nuova fase di sviluppo delle Costruzioni e dell'Umbria.

Solo a titolo esemplificativo, le Parti intendono sottolineare alcuni dei temi che possono caratterizzare questa inversione di tendenza. Prime fra tutte le questioni infrastrutturali e la necessità di definire una politica per la riqualificazione e la messa a norma di intere parti del nostro territorio e delle nostre città. E' inutile sottolineare di nuovo il deficit infrastrutturale che penalizza la nostra Regione.

Si tratta di fare con decisione scelte funzionali agli interessi dell'Umbria, di elaborare e soprattutto monitorare un piano di piccole opere, utili e rapidamente cantierabili, a partire da quelle che riguardano la messa in sicurezza e la prevenzione del territorio dal punto di vista idrogeologico.

Per altro è assolutamente auspicabile un rilancio delle politiche per l'housing sociale, anche ricorrendo ai nuovi strumenti previsti dalla legislazione.

Così come si potrebbe intervenire sulla crisi finanziaria e sul fenomeno dei ritardati pagamenti a causa del cosiddetto patto di stabilità, andando alla "regionalizzazione del patto di stabilità" interno, così come già altre Regioni hanno fatto.

4) RELAZIONI INDUSTRIALI

Le Parti ribadiscono l'impegno a sviluppare un avanzato modello di relazioni industriali in una logica di confronto e costante dialogo al fine di favorire e sostenere le esigenze di sviluppo del settore nel territorio.

A questo scopo le Parti si impegnano a convocare periodicamente incontri regionali per monitorare l'andamento del settore, la situazione economica e lo stato di avanzamento delle presenti intese, sancite con la sigla del Contratto Integrativo. Si auspica che tali incontri vengano effettuati con la più ampia partecipazione delle rappresentanze di tutte le Organizzazioni delle imprese.

Ciò anche al fine di affrontare meglio questioni che riguardano le politiche di settore e di procedere ad una semplificazione delle stesse relazioni sindacali e del sistema.

E' questo un possibile esempio di avanzate relazioni industriali che dovrebbe portare, anche a livello nazionale, ad un nuovo e più adeguato modello contrattuale.

UP
CCLL
PE

DLR
P
13
M
Lu

5) SISTEMA DEGLI ENTI BILATERALI

Le parti, in coerenza con gli orientamenti nazionali e con precedenti posizioni espresse unitariamente a livello Umbro, si impegnano sulla base di specifiche intese a favorire un processo di innovazione, razionalizzazione e integrazione del sistema regionale degli Enti Bilaterali.

L'obiettivo è quello di arrivare, entro la vigenza del contratto - dicembre 2013 -, anche verificando l'andamento delle trattative nazionali tra le parti, ad una riorganizzazione del sistema bilaterale dell'edilizia in Umbria che preveda la costituzione di una sola Cassa Edile Regionale e un solo altro Ente che riassuma le attuali funzioni e attività delle Scuole Edili e CPT di Perugia e di Terni.

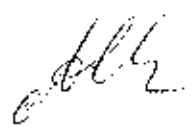
Per perseguire coerentemente l'obiettivo sopra enunciato, le parti si impegnano comunque, nel più breve tempo possibile, ad unificare le Scuole edili di Perugia e Terni con i rispettivi CPT.

La dimensione della crisi, con la conseguente drastica riduzione della massa salari e dei contributi versati, unita ai processi di innovazione e di cambiamento che hanno investito in generale tutta la Società e l'economia nazionale, gli stessi modelli sociali e culturali e in particolare il settore delle costruzioni, impongono alle Parti Sociali nel loro insieme un'ampia e radicale riflessione sul "sistema" degli Enti Bilaterali. E ciò soprattutto al fine di far diventare il "sistema" degli Enti uno strumento di politiche industriali coerenti con gli obiettivi di qualificazione complessiva del settore.

Le Parti, ribadendo l'importanza e la positività dell'esperienza della bilateralità anche nella nostra Regione, sottolineano la necessità di realizzare accordi che consentano di lavorare alla ricerca di sinergie, di processi di integrazione e semplificazione in tutto il sistema a livello regionale; confermano, altresì, la necessità di procedere ad un miglioramento e rinnovamento qualificato e sostanziale, sia nei contenuti che nelle forme, delle assistenze e dei servizi a favore dei lavoratori e delle imprese; le parti, inoltre, ribadiscono l'intenzione di fare del sistema degli enti un fondamentale strumento di lotta al lavoro irregolare e di qualificazione del settore anche attraverso specifici accordi relativi a meccanismi premiali definiti successivamente al punto 13 del presente documento.

Infine le parti concordano sulla necessità di dare effettiva attuazione agli accordi nazionali che prevedono l'ingresso nel sistema bilaterale di tutte le associazioni delle imprese e individuano questa strada come l'unica percorribile al fine di evitare la nascita di un sistema alternativo di Casse Edili in Umbria.









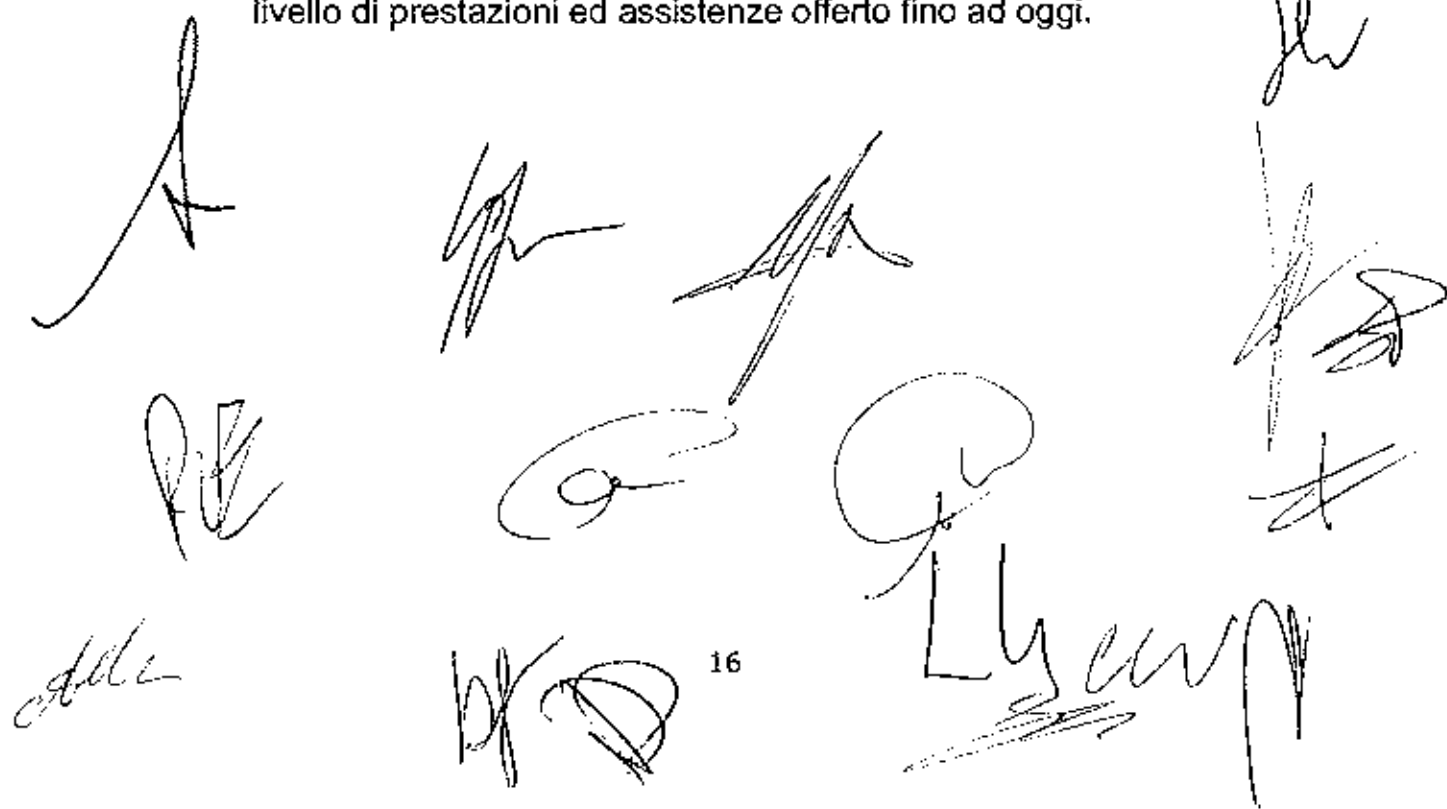


6) PRESTAZIONI CASSA EDILE

Le prestazioni delle Casse Edili sono stabilite dagli accordi nazionali stipulati dalle Associazioni nazionali di cui all'art. 1 comma 2 del vigente Statuto e dagli accordi locali stipulati, per le materie non disciplinate o demandate dagli accordi nazionali suddetti, dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori della provincia di Perugia e Terni aderenti alle richiamate Associazioni nazionali.

Tutto quanto sopra premesso, e nel pieno rispetto degli Statuti della Cassa Edile di Perugia e della Cassa Edile di Terni, le parti concordano nel demandare a specifici accordi annuali le prestazioni extracontrattuali che le Casse Edili dovranno erogare, il loro importo ed i relativi requisiti di accesso.

Circa la natura delle prestazioni offerte dalle Casse Edili ai lavoratori ed alle imprese iscritte, le parti convengono di intraprendere azioni innovative al fine di mantenere l'alto livello di prestazioni ed assistenze offerto fino ad oggi.



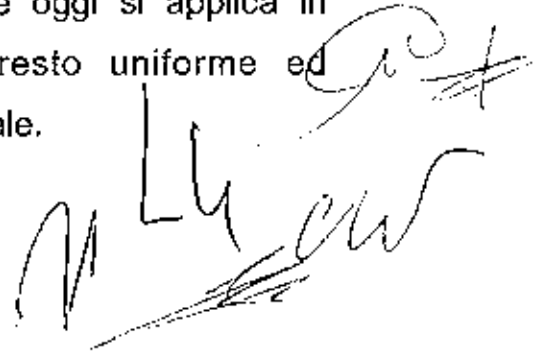
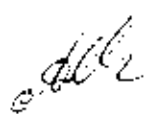
7) CERTIFICAZIONE E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Dopo 12 anni, l'esperienza Umbra della Congruità ha dimostrato i suoi molteplici punti di forza, ma anche qualche debolezza.

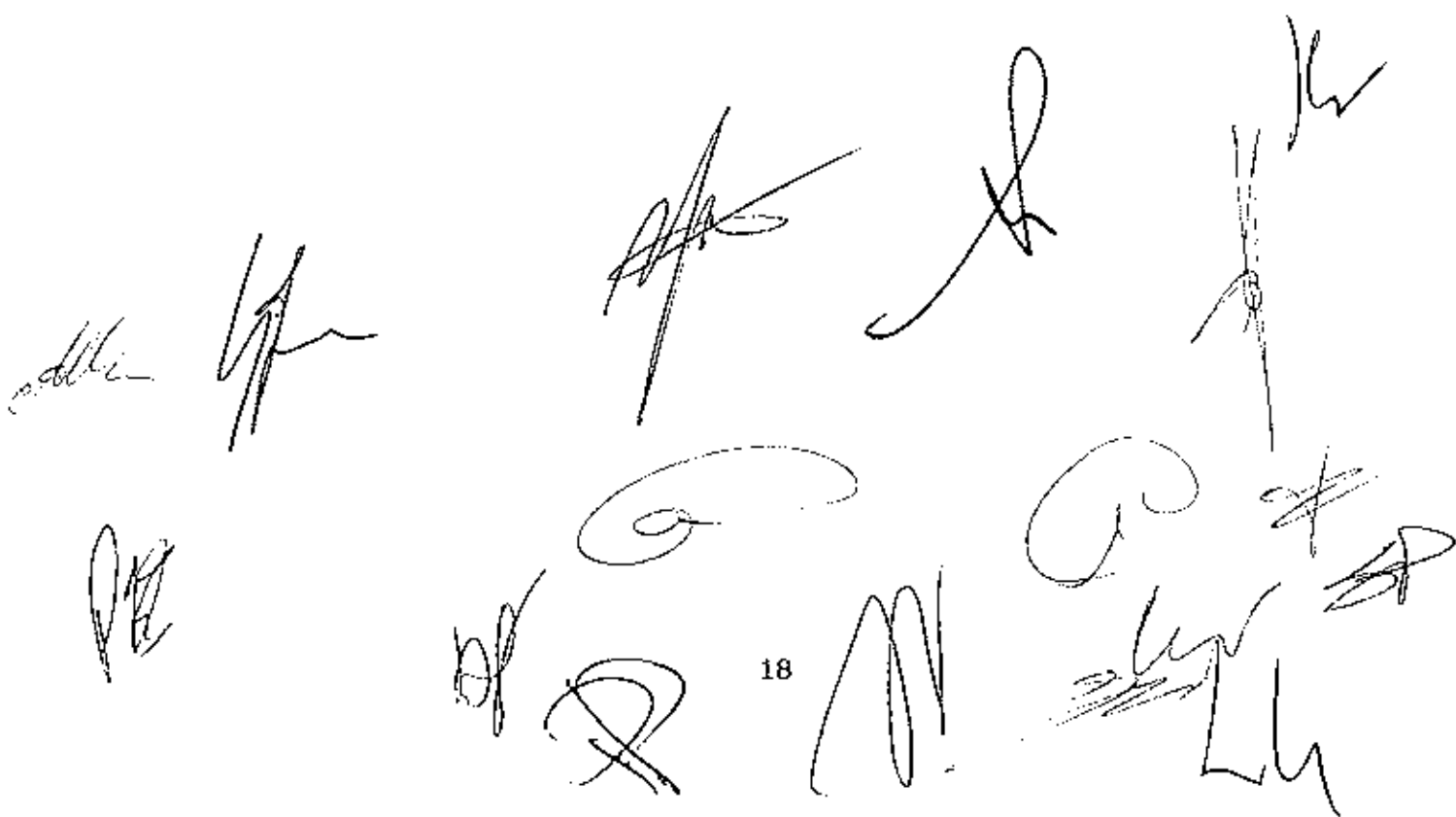
In particolare la difficoltà di censire tutti i cantieri privati ed individuare il loro reale valore (o importo lavori) ha evidenziato l'importanza di sollecitare e concordare forme di maggiore collaborazione e scambio di dati con i Comuni (DIA, SCIA, permessi di costruire, ecc.), e l'opportunità di controlli diretti delle Casse Edili sui cantieri e sulle imprese attraverso propri addetti debitamente formati. Tali iniziative hanno anche lo scopo di agevolare il recupero dei crediti come già sperimentato con evidente successo in altre zone d'Italia.

A tutto ciò si aggiunge il controllo tramite MUT del rispetto dell'orario contrattuale (ore sanzionabili e contatore), dei minimi retributivi e l'inserimento nello stesso MUT dei cantieri con la relativa suddivisione delle ore.

Per ciò che concerne l'individuazione dei livelli minimi d'incidenza della manodopera si dovrà, ovviamente, riferirsi alle linee guida approvate dalla Giunta Regionale dell'Umbria, con delibera n° 569 del 7 giugno 2011, in applicazione dell'art. 23 della Legge Regionale n° 3 del 2010, con l'obiettivo di estendere tale normativa anche ai lavori privati, ferma restando la forte convinzione che la valutazione di congruità, così come oggi si applica in Umbria, dovrà essere al più presto uniforme ed omogenea su tutto il territorio nazionale.



Su tali aspetti le parti sociali s'impegnano ad intervenire attivamente rinnovando il reciproco impegno nella lotta al lavoro irregolare per una tutela più efficace delle imprese regolari.

A collection of approximately 12 handwritten signatures and initials in black ink, arranged in a loose circular pattern around the page number. The signatures vary in style, with some being highly stylized and others more legible. The initials 'PE' are visible on the left side, and 'LH' is visible on the bottom right.

8) BORSA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel settore delle costruzioni il fattore umano riveste certamente un'importanza centrale e strategica. In particolare rappresenta per l'impresa un patrimonio qualitativo e un fattore competitivo. L'ingresso nel mercato del lavoro del settore delle costruzioni di quote crescenti di manodopera straniera (ormai oltre il 50% di presenze nelle Casse Edili) richiede risposte articolate ed efficaci al fine di accelerare i processi di crescita e di integrazione professionale. Diviene necessario ed urgente, all'atto dell'ingresso in cantiere, trasferire le "maestrie di base", intese come un alfabeto professionale in grado di favorire l'apprendimento del lavoro e di promuovere comportamenti operativi corretti e razionali, e pertanto sicuri. Ciò potrebbe rappresentare un importante fattore di stabilizzazione e motivazione a progredire (per chi è già nel settore) e di attrattività e richiamo (per chi non è ancora nel settore), oltre che un prezioso elemento di contrasto dei fenomeni degenerativi sul versante della trasparenza del mercato del lavoro.

Le parti sociali firmatarie del presente contratto, in linea con quanto previsto dall'articolo 114 del CCNL/19 aprile 2010 e apposito paragrafo dell'Accordo 16 dicembre 2010 Edilizia Artigianato, concordano di dare impulso in Umbria alla Borsa lavoro Blen.it proposta dal Formedil nazionale, in modo da:

- poter disporre sul proprio territorio di un servizio di segnalazione di opportunità lavorative, orientamento e counseling individualizzati;

- garantire che prima dell'ingresso al lavoro ogni lavoratore sia formato in merito alle operazioni-base dei mestieri dell'edilizia e alle connesse competenze di prevenzione e sicurezza;
- assicurare ad ogni lavoratore la possibilità di avere uno specifico Piano di Sviluppo Professionale finalizzato al raggiungimento di condivisi obiettivi di progressione professionale, garantendogli altresì l'assistenza e le risorse formative necessarie;
- assicurare al lavoratore, in caso di perdita del lavoro, che le Scuole edili si attiveranno al fine di favorirne la riacquisizione attraverso una strategia di miglioramento dell'occupabilità del lavoratore e di ricerca attiva del lavoro;
- mettere in pratica tutto quanto previsto dal progetto presentato dal Formedil sotto l'impulso delle Parti Sociali Nazionali.

Al fine di attuare completamente la Borsa lavoro, le parti si impegnano a mettere in campo tutte le risorse e gli strumenti necessari all'avvio. In particolare:

- attivazione dello sportello per la certificazione delle competenze formali e non formali del lavoratore;
- attivazione del Libretto formativo edile;
- attivazione della Banca dati integrata degli Enti bilaterali del settore;
- realizzazione delle necessarie convenzioni con i Centri provinciali dell'impiego, secondo le istruzioni operative predisposte dalle parti sociali nazionali e attuate dallo stesso Formedil.

9) INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Nel ribadire l'importanza che i CPT rivestono ai fini del miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, le parti concordano che l'azione di supporto alle imprese sul versante della sicurezza debba essere rilanciata e implementata sia introducendo nuovi servizi sia migliorando strumenti e procedure già utilizzate (attraverso una migliore programmazione dei sopralluoghi tecnici in cantiere – per esempio utilizzando i nuovi strumenti a disposizione dei CPT come le notifiche preliminari – ed un maggior controllo dell'efficacia degli stessi sopralluoghi – per esempio utilizzando la check list di controllo definita a livello nazionale, lasciando in cantiere il resoconto della visita, effettuando sempre la seconda visita di controllo e realizzando un monitoraggio telefonico a campione per verificare il gradimento delle imprese). In particolare le parti concordano di avviare quanto prima (non appena saranno definite dalla CNCPT e validate dalle Parti sociali nazionali e regionali le istruzioni e le procedure necessarie), il servizio di "Asseverazione" previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., secondo le istruzioni e usando le modalità che saranno definite dalle Parti Sociali nazionali.

10) BANCHE DATI

Al fine di adeguare, innovare e facilitare lo scambio di dati e informazioni all'interno di tutto il Sistema Bilaterale e anche al fine di migliorare la qualità e i tempi di erogazione dei servizi alle imprese e ai lavoratori, le Parti si impegnano a creare un unico sistema informativo regionale.

Il processo di unificazione dei sistemi informativi dei tre Enti del Sistema Edilizia di Perugia ha portato ad avere una piattaforma comune che permette di integrare informazioni eterogenee in un' unica banca dati. Ciò anche per permettere l'accesso diretto di tutti gli Enti del Sistema alla banca dati medesima, al fine di poter verificare in tempo reale la regolarità delle imprese e dei lavoratori iscritti per consentire l'erogazione di tutti i servizi del Sistema tra cui la Borsa lavoro.

Tale banca dati potrà e dovrà essere implementata, oltre che come previsto dai CCNL (protocollo sulle banche dati per la regolarità contributiva), anche con le informazioni in possesso di altri Enti, con i quali le Parti Sociali si attiveranno per produrre accordi e convenzioni anche utilizzando il Sistema degli Enti Bilaterali, quali ad esempio:

- ASL e DTL: per i dati che riguardano le Notifiche preliminari,
- COMUNI: per i dati che riguardano DIA, SCIA e permessi a costruire,

- CCIAA: per i dati che riguardano le imprese edili censite e non censite in Cassa Edile,
- INPS: per i dati che riguardano i certificati medici dei lavoratori, le autorizzazioni CIG, ecc.
- AGENZIA ENTRATE: per i dati che riguardano i lavoratori (codice fiscale, ecc.).

edile

[Signature]

[Signature]

[Signature]

RE

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

11) RLST

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è il soggetto che rappresenta direttamente i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nell'ambito del progetto generale della sicurezza sul lavoro, è obiettivo prioritario del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza verificare la corretta applicazione della normativa e l'effettiva prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, in relazione alle attribuzioni di cui all'art. 50 del Decreto legislativo n. 81/2008.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di ambito territoriale (RLST) opera con riferimento alle imprese edili nelle quali non sia stato nominato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Ulteriori specifiche saranno oggetto di due appositi regolamenti attuativi territoriali, concordati dalle parti sociali, per il funzionamento degli RLST.

Resta fermo che, così come previsto dall'articolo 48 comma 8 del decreto legislativo n. 81/2008, qualora non si proceda all'elezione diretta, le funzioni del RLS sono esercitate dal RLST a prescindere dal numero di dipendenti in forza all'impresa.

L'RLST esercita le attribuzioni previste dai CCNL e dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 81/2008, con le garanzie e le facoltà di cui allo stesso. Ai sensi dello stesso articolo e degli articoli dei contratti nazionali delle

diverse associazioni datoriali e dei rispettivi allegati, il RLST non può svolgere attività sindacale.

Tra l'altro, non può compiere attività di proselitismo o di propaganda, così come non può promuovere assemblee o proporre rivendicazioni. Può invece partecipare, su richiesta dei lavoratori, ad assemblee riguardanti argomenti strettamente inerenti la salute, la sicurezza e l'ambiente di lavoro.

L'attività dell'RLST potrà essere esercitata esclusivamente nelle realtà produttive in cui non vi sia stata elezione diretta del RLS in ambito aziendale.

Agli oneri per la realizzazione del presente accordo si provvede mediante un sistema di contribuzione aggiuntiva a carico delle imprese iscritte o comunque tenute ad iscriversi alla Cassa Edile di Perugia e alla Cassa Edile di Terni nelle quali non vi sia stata elezione diretta del RLS in ambito aziendale; le stesse devono contribuire, a partire dall'entrata in vigore del presente Accordo, con un'aliquota pari allo 0,2%, da applicare sugli elementi della retribuzione utili per il calcolo delle aliquote contributive da versare alla Cassa Edile di Perugia e alla Cassa Edile di Terni.

Sono esonerate dal versamento del contributo aggiuntivo di cui sopra le imprese nelle quali i lavoratori dipendenti abbiano proceduto all'elezione diretta del RLS secondo le modalità previste dall'articolo 47 del decreto legislativo n. 81/2008. Laddove l'elezione avvenga successivamente all'entrata in vigore del presente accordo, la data dell'elezione del RLS aziendale deve essere

preventivamente concordata con le organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie del presente accordo.

Per tutti gli RLS eletti precedentemente e successivamente al presente accordo, e al fine di ottenere l'esonero dal versamento del contributo, le imprese dovranno comunicare al CPT di Perugia o al CPT di Terni e alla commissione degli RLST, il nominativo dell'RLS e trasmettere contestualmente copia del verbale di elezione e copia dell'attestato di formazione dell'RLS (solo nel caso in cui non sia stato rilasciato dal sistema bilaterale dell'edilizia o da sistemi formativi che hanno svolto la formazione in collaborazione con gli Enti Bilaterali stessi). I CPT provvederanno, entro 15 giorni dal ricevimento dei suddetti documenti, a comunicare formalmente alla rispettiva Cassa Edile la regolarità della documentazione e il diritto all'esonero dal pagamento del contributo aggiuntivo.

Gli importi calcolati dalle imprese ai sensi del 9° capoverso del presente articolo sono riscossi tramite le Casse Edili di Perugia e di Terni mediante la modulistica in uso e conferiti in due appositi fondi "Fondo RLST della provincia di Perugia" e "Fondo RLST della provincia di Terni" costituito presso le Casse stesse, le cui entrate ed uscite appariranno come partite di una gestione separata. I Fondi verranno messi a disposizione della costituenda Commissione, formata da 3 rappresentanti delle Organizzazioni sindacali (1 FILLEA, 1 FILCA, 1 FENEAL) e un rappresentante delle associazioni dei datori di lavoro. Nell'ambito della stessa Commissione verranno stabilite le

modalità di gestione secondo il regolamento che sarà varato dalle parti sociali territoriali.

Per la salvaguardia degli accordi in essere, a seguito di verifica dell'andamento del fondo RLST, le parti si impegnano sin da ora, se fosse necessario, a rivedere l'aliquota sopra stabilita.

Il soggetto nominato RLST deve avere un'effettiva esperienza nel settore edile e/o in materia di sicurezza, di almeno 24 mesi.

L'RLST viene designato dalle Organizzazioni sindacali territoriali e la nomina è ratificata in apposite assemblee zonali.

Dello svolgimento delle assemblee nonché degli esiti delle stesse viene redatto apposito verbale. Copia del verbale di assemblea deve essere trasmessa, a cura delle Organizzazioni sindacali territoriali, alle Associazioni datoriali firmatarie del presente accordo.

La durata dell'incarico è triennale e ogni nuovo incarico deve essere conferito sulla base dei requisiti e secondo le modalità previsti dal presente articolo.

L'RLST decade dall'incarico per qualsiasi violazione del presente accordo. In particolare, decade dall'incarico qualora faccia un uso non strettamente connesso alla sua funzione o in violazione del segreto industriale di notizie o documenti che abbia ricevuto nello svolgimento del proprio incarico, ovvero abusi della propria posizione per ottenere vantaggi per sé o per altri. Inoltre, il rappresentante decade dall'incarico qualora venga rinviato a giudizio durante il triennio di nomina per motivi connessi all'incarico svolto.

Prima dell'inizio della propria attività, l'RLST deve ricevere la formazione obbligatoria prevista dall'articolo 48 comma 7 del decreto legislativo n.81/2008 e dal CCNL 2010, per un minimo di n.120 ore. Successivamente l'RLST deve ricevere un aggiornamento della formazione di almeno 8 ore annue.

La formazione, nei limiti sopra indicati, è impartita dalle Scuole Edili dei rispettivi territori, Perugia e Terni, in collaborazione con i CPT.

Lo svolgimento dell'attività dell'RLST è disciplinato dal presente accordo, dai contratti collettivi nazionali di lavoro delle associazioni firmatarie e dai rispettivi allegati, nonché dalla legislazione e dai regolamenti territoriali.

I verbali di nomina degli RLST vengono inviati dalle imprese ai CPT di Perugia e al CPT di Terni in base alla competenza territoriale; questi provvederanno ad inserire in apposito gestionale informatizzato i seguenti dati:

- Nome impresa
- Ubicazione territoriale
- N. telefonici
- Nominativo RLST (individuato in base all'ubicazione della sede aziendale ed alle zone di competenza dei singoli RLST)
- Data della nomina.

I CPT provvederanno ogni 15 giorni a trasmettere alla Commissione il file aggiornato.

Il RLST deve segnalare preventivamente all'impresa interessata le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro. Il diritto di accesso ai luoghi di lavoro è esercitato nel rispetto delle esigenze produttive, con le

limitazioni previste dalla legge e sarà procedurizzato dai regolamenti territoriali per l'attività degli RLST.

L'impresa deve garantire la presenza nel luogo di accesso del responsabile del servizio di sicurezza, che affianca l'RLST nell'esame dell'ambiente di lavoro. In caso di inottemperanza dell'impresa, l'RLST può comunque svolgere l'esame dell'ambiente di lavoro.

Tutti gli RLST devono essere muniti di tesserino di riconoscimento, da esibirsi prima dell'accesso ai cantieri, e devono essere altresì dotati di tutti i mezzi personali di protezione previsti dalla legge.

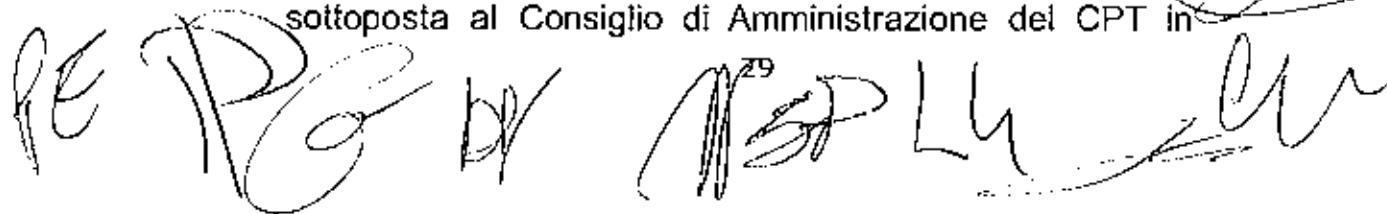
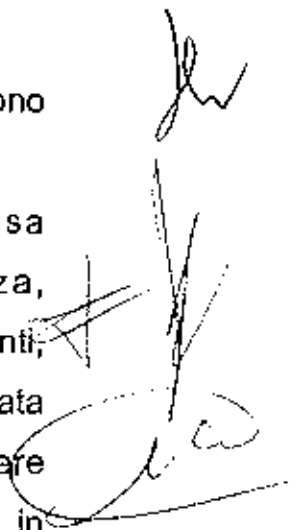
Delle visite aziendali e degli altri interventi di consultazione viene redatto un resoconto su apposito modulo in duplice copia, una delle quali viene contestualmente consegnata all'impresa.

Al fine di raccordare l'attività degli RLST con quella dei tecnici dei CPT è prevista una riunione mensile tra gli RLST ed i rappresentanti dei CPT.

Degli esiti dell'esercizio delle funzioni degli RLST viene redatta una relazione trimestrale, da inoltrarsi ai CPT di Perugia e Terni, contenente gli elementi più significativi delle visite effettuate.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, gli RLST possono usufruire di un locale presso le sedi degli Enti Bilaterali.

Ogni divergenza sorta tra l'RLST e l'impresa sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione previsti dalle normative vigenti, che non sia componibile tra le parti stesse, è verbalizzata e, prima di qualsiasi ulteriore azione, deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione del CPT in



qualità di organo di prima istanza in merito a controversie, che deve esprimere il proprio parere di norma entro tre giorni, ovvero entro dieci giorni nei casi particolarmente complessi.

L'RLST agisce direttamente, di fronte ad eventuali irregolarità riguardanti la salute e la sicurezza in ambiente di lavoro, sulla base delle norme e dei contratti vigenti.



30

12) PREVEDI

Le parti confermano quanto già convenuto rispetto alla mutualizzazione dell'onere a carico del datore di lavoro pari all'1% della retribuzione utile ai fini del calcolo del T.F.R., mediante rimborso degli importi versati mensilmente a tale titolo dall'impresa in Cassa Edile.

Le parti confermano inoltre di non istituire un apposito contributo a carico della generalità delle imprese, ma di prelevare le somme da rimborsare ai datori di lavoro dall'apposita riserva iscritta nei bilanci delle Casse Edili.

In relazione all'andamento del numero dei lavoratori iscritti al Fondo PREVEDI ed alla evoluzione normativa dello stesso, le parti si impegnano ad effettuare verifiche annuali al fine di valutare le necessità di interventi, anche valutando la possibilità di istituire un apposito fondo, correttivi delle modalità di mutualizzazione come sopra riportate, in corrispondenza dell'esaurimento della riserva stessa.

In questo caso, e in alternativa alla impossibilità di individuare interventi correttivi alle modalità di mutualizzazione, si dovranno applicare gli accordi nazionali sottoscritti su tale materia con la sospensione della mutualizzazione e il ritorno degli oneri a carico delle imprese.

13) NORMA PREMIALE PER VERSAMENTI IN CASSA EDILE

Premesso che il regolamento di attuazione del meccanismo premiale previsto, a norma di legge, dal CCNL deve al momento essere ancora predisposto dalle parti firmatarie del CCNL e che al fine di contrastare il lavoro sommerso ed irregolare si ritiene necessario agire anche sul fronte della premialità per le aziende, si conviene di istituire un riconoscimento premiale a favore delle imprese che dimostrino il rispetto delle regole e il dovuto impegno nella formazione professionale e nell'attuazione di corrette misure di sicurezza e prevenzione.

Il dispositivo premiale consiste nella riduzione delle aliquote indicate all'art. 8 della parte economica, dovute per i contributi A.P.E., Scuola Edile, Sicurezza e Sistema Edilizia, nei confronti delle imprese che soddisfano i requisiti che verranno definiti con apposito Accordo tra le Parti entro tre mesi dalla firma del presente Contratto.

Con lo stesso Accordo verranno definite le modalità di accesso alla premialità e la percentuale di riduzione delle diverse aliquote.

Al fine di dare primi riferimenti (ferma restando la verifica economico-finanziaria spettante ai Consigli degli Enti Bilaterali) al confronto che dovrà svilupparsi tra le Parti Sociali, si indicano come ipotesi i seguenti requisiti:

- 1) essere iscritte alle Casse Edili di Perugia e Terni da almeno 5 anni finanziari (1 Ottobre – 30 settembre) alla data indicata come termine ultimo per la presentazione della domanda di premialità (1 ottobre);

2) aver presentato almeno 36 denunce mensili dei lavoratori occupati (MUT) nei 3 anni finanziari precedenti il termine ultimo per la presentazione della domanda di premialità (1 ottobre);

3) aver presentato tutte tali 36 denunce, ed effettuato tutti i relativi versamenti, entro la fine del mese successivo a quello cui si riferiscono;

4) in tali 36 mesi non aver mai avuto operai con contratti part-time o a chiamata o altra forma di lavoro diversa da quelle previste dal contratto di lavoro subordinato regolato dal CCNL;

5) le aliquote verranno conteggiate solo sulla massa salari dell'impresa relativa ad operai con almeno 160 ore/mese valide ai fini APE;

6) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi aziendali;

7) aver provveduto in proprio alla corretta fornitura del vestiario e dei DPI;

8) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla nomina del medico competente ed a quelli relativi alle visite mediche periodiche;

9) aver verificato che i lavoratori abbiano regolarmente eletto un loro rappresentante (RLS/RLST);

10) aver ottemperato all'obbligo di formazione obbligatoria per tutti i dipendenti dell'impresa;

11) aver iscritto presso le Scuole Edili di Perugia e Terni i lavoratori assunti dopo il 1 ottobre 2011 che per la prima volta fanno ingresso nel settore edile ai corsi di

formazione di 16 ore previsti dai CCNL 18 giugno 2008 e 23 luglio 2008;

12) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla formazione/ informazione ai lavoratori sui rischi specifici della mansione;

13) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi all'addestramento all'uso dei DPI di terza categoria per i lavoratori interessati al loro utilizzo;

14) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla formazione e aggiornamento dei lavoratori addetti al montaggio e smontaggio di ponteggi;

15) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla nomina degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) ed alla loro formazione/aggiornamento;

16) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla nomina del RSPP e degli eventuali ASSP ed alla loro formazione/ aggiornamento;

17) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla formazione e aggiornamento del RLS;

18) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla valutazione del rischio per i lavoratori esposti a rumore ed alla individuazione delle relative misure di prevenzione;

19) aver ottemperato agli obblighi di legge relativi alla valutazione del rischio per i lavoratori esposti a vibrazioni meccaniche ed alla individuazione delle relative misure di prevenzione;

20) aver ottenuto dagli Enti Bilaterali /FORMEDIL il registro dell'impresa formativa;

21) aver espressamente dichiarato la disponibilità all'accesso nei propri cantieri da parte dei tecnici dei CPT

di Perugia e Terni per la consulenza gratuita prestata da questi ultimi in materia di sicurezza e prevenzione e per la verifica dei requisiti richiesti.

Tutti i requisiti elencati devono essere posseduti al momento della verifica da parte degli Enti bilaterali per il conseguente versamento dell'importo della premialità contributiva da parte delle Casse Edili di Perugia e Terni e devono riferirsi agli anni finanziari (Ottobre-Settembre) immediatamente precedenti tale verifica.

L'impresa che intende accedere alla norma premiale deve inviare alle Casse Edili di Perugia e Terni l'apposito modello debitamente compilato e sottoscritto entro e non oltre il 1/10 di ciascun anno.

Nel caso in cui l'impresa desideri l'assistenza delle Scuole Edili di Perugia e Terni e dei rispettivi CPT per il raggiungimento dei requisiti di cui ai punti dal n. 6 al n.19, la stessa impresa dovrà presentare la domanda, ed essere già in possesso dei requisiti di cui ai punti da 1 a 5, alla data del 1/10 dell'anno precedente.

Qualora in futuro le Organizzazioni nazionali firmatarie dei CCNL dovessero dare attuazione, con apposito accordo a livello nazionale, alla norma premiale per i versamenti in Cassa Edile, il presente articolo si intenderà decaduto e troverà applicazione la disposizione nazionale.

PARTE ECONOMICA

1) ELEMENTO ECONOMICO TERRITORIALE

Le parti concordano, così come previsto dai verbali di Accordo Nazionale del 19 aprile 2010, del 16 dicembre 2010 e 26 aprile 2010, che gli importi in atto dell'Elemento Economico Territoriale saranno conglobati nelle Indennità Territoriale di settore.

2) EVR

L'Elemento Variabile della Retribuzione, introdotto dall'art. 12 del CCNL Edilizia Industria 19 aprile 2010, dall'art.15 del CCNL Edilizia Artigianato 16 dicembre 2010 e dall'art. 52 del CCNL ANCPL Lega Coop, quale premio variabile correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio, in Umbria si stabilisce di importo pari al tetto massimo del 6% fissato nel succitato Accordo Nazionale, calcolato sui minimi di paga in vigore alla data del 1° gennaio 2010. L'EVR sarà riconosciuto a consuntivo ed erogato in quote mensili a decorrere dal mese di gennaio di ogni anno.

Secondo quanto introdotto dall'art. 38 del CCNL Edilizia Industria 19 aprile 2010, dall'art. 42 del CCNL Edilizia artigianato 16 dicembre 2010 e dall'art.6 del CCNL ANCPL Lega Coop, ai fini della riconoscibilità o meno dell'erogazione e della sua eventuale diversa quantità, entro il mese di novembre di ogni anno le Parti Sociali si incontreranno per determinare la misura dell'EVR a valere per l'anno successivo, mediante una valutazione effettuata sui seguenti cinque indicatori:

- **numero dei lavoratori** iscritti alle Casse Edili di Perugia e Terni;
- **monte salari** denunciato alle Casse Edili;
- **ore denunciate** alle Casse Edili, al netto delle ore integrate per mancanza di lavoro;
- **valore aggiunto del settore delle costruzioni** pubblicato a livello provinciale/regionale dall'ISTAT;
- **massa salari su ore lavorate**, così come risultanti nelle Casse Edili.

Gli indicatori per il calcolo dell'EVR per il 2012 saranno riferiti ai trienni 2007/2009 – 2006/2008.

Dell'esito di tale verifica le Parti Sociali, per il tramite delle Casse Edili, provvederanno a dare informativa alle imprese con apposita tabella riepilogativa dei valori mensili per l'anno di riferimento.

PARTE SPECIFICA RIGUARDANTE EDILIZIA INDUSTRIA E ARUCPL LEGA COOP

Per quanto riguarda il calcolo a livello aziendale, così come previsto per le imprese che applicano il contratto dell'industria, anche il parametro delle ore lavorate è inteso al netto delle ore integrate.

Le imprese che intendono avvalersi della norma contrattuale prevista per le particolari situazioni di difficoltà dovranno inviare comunicazione autocertificata, corredata della documentazione relativa al mancato raggiungimento di uno o due dei parametri contrattualmente previsti, ad ANCE Perugia e Terni, alle Casse Edili di Perugia e Terni e alle RSU o RSA se costituite (alle OO.SS. in caso contrario). Le Parti procederanno alla verifica, redigendo specifico verbale.

Le Parti concordano che l'erogazione dell'EVR avverrà a partire dal 1° gennaio 2012.

Dopo aver proceduto ad una verifica ai cinque indicatori sono stati assegnati i seguenti pesi ponderali:

- numero dei lavoratori iscritti alle Casse Edili di Perugia e Terni: 20%;
- monte salari denunciato alle Casse Edili: 10%;
- ore denunciate alle Casse Edili, al netto delle ore integrate per mancanza di lavoro: 20 %;
- valore aggiunto del settore delle costruzioni pubblicato a livello provinciale/regionale dall'ISTAT: 10%;

- massa salari su ore lavorate così come risultanti nelle Casse Edili: 40%.

Per l'anno 2012 le parti, in sede di stesura del presente documento, hanno proceduto alla verifica degli indicatori sopra citati. Per l'anno 2012 l'EVR risulta individuato nella misura del 3% calcolato sui rispettivi minimi di paga in vigore alla data del 1° gennaio 2010 ed erogato in quote mensili, così come da tabelle di seguito riportate.

INDUSTRIA

	OPERAI LIV.	OPERAI SPEC.	OPERAI QUALIF.	OPERAI COMUNI
Aumenti orari	0,17	0,16	0,14	0,12
Aumenti mensili	29,7933	27,6648	24,8985	21,2808

IMPIEGATI 70	IMPIEGATI 7	IMPIEGATI 6	IMPIEGATI 5	IMPIEGATI 4	IMPIEGATI 3
0,2460	0,2460	0,2214	0,1845	0,1722	0,1599
42,5613	42,5613	38,3049	31,9206	29,7933	27,6648

ARTIGIANATO

Livelli	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
EVR							
3 % i m p	22,3038	25,5147	28,8669	30,8667	33,3231	39,9954	45,7302
mensile							
3% imp orario	0,1289	0,1475	0,1669	0,1784	0,1926		

LEGA COOP.

<u>Elemento Variabile Retribuzione</u>	<u>COOPERATIVE</u>		
	Paga Base	E.V.R. 3%	
1 LIVELLO	4,20353	0,12611	
2 LIVELLO	4,80578	0,14417	
3 LIVELLO	5,36231	0,16057	
4 LIVELLO	5,75382	0,17261	

Per l'anno 2013 la misura dell'EVR verrà determinata in un apposito incontro da effettuarsi entro il mese di novembre 2012. Si stabilisce sin da ora che comunque la misura dell'EVR per l'anno 2013 non potrà essere inferiore a quella concordata per l'anno in corso.

3) INDENNITÀ DI MENSA

Le parti confermano integralmente la regolamentazione e le modalità di computo e di corresponsione dell'indennità sostitutiva di mensa precedentemente pattuite, e tutt'ora in atto, nelle rispettive province di Perugia e Terni.

Fermo restando quanto sopra, e in coerenza con il processo di omogeneizzazione dei trattamenti in atto nelle rispettive province di Perugia e Terni, si conviene che nella regione Umbria l'indennità sostitutiva di mensa, da valere sia per gli operai che per il personale con qualifica di impiegato sia elevata, alle scadenze sottoindicate, ai seguenti importi, giornalieri ed orari.

REGIONE UMBRIA

IMPORTI INDENNITA' SOSTITUTIVA MENSA

DAL 1° GENNAIO 2012

INDUSTRIA/ARTIGIANATO/ ARUCPL UMBRIA

Giornaliero	Orario
5,00	0,62

Resta inteso che sono assorbiti, fino a concorrenza, i trattamenti in atto nelle aziende per lo stesso titolo, fatte salve le eventuali condizioni di miglior favore.

4) MALATTIA

La disciplina del trattamento economico dovuto in caso di malattia agli operai edili è disciplinato dal CCNL e dal contratto integrativo provinciale del 9 ottobre 2006 (rinnovato limitatamente a questa materia nel 2008, 2009 e 2010) che istituiva, in via sperimentale, una maggiorazione al trattamento retributivo a carico delle Casse Edili per i primi tre giorni degli eventi di malattia di durata superiore a sei giorni e fino a dodici giorni.

Con il presente accordo le parti concordano, salvo diverse intese a livello territoriale, di estendere la copertura retributiva per tali eventi secondo la seguente regolamentazione:

- la prestazione è a totale carico delle Casse Edili ed è finalizzata ad assicurare all'operaio edile un trattamento economico, integrativo di quanto previsto dal vigente CCNL, per i primi tre giorni di malattia, solo ed unicamente in caso di eventi di durata superiore a cinque giorni e fino a dodici giornate;
- l'erogazione di tale assistenza avverrà tramite anticipazione dell'azienda e rimborso delle Casse Edili con le stesse modalità previste per l'integrazione di malattia contrattualmente definita;
- il diritto alla prestazione assistenziale integrativa è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) Il valore giornaliero complessivo della prestazione (prestazione contrattuale più prestazione integrativa) sarà pari a:

$$R.O. \times 1,00 \times 6,66$$

dove:

R.O. è la retribuzione oraria (paga base, ex indennità di contingenza, indennità territoriale di settore, elemento variabile della retribuzione)

6,66 è l'orario settimanale diviso 6

1,00 è il moltiplicatore

Con ciò intendendosi che la Cassa Edile integra al 100% la retribuzione relativa ai primi tre giorni di malattia per gli eventi di durata da sei a dodici giorni.

b) Le Casse Edili erogheranno la prestazione integrativa fino ad un valore massimo annuo (1°

ottobre – 30 settembre) di € 120.000,00 per Perugia
e di € 30.000 per Terni.

Le parti si impegnano ad effettuare verifiche periodiche
sull'andamento economico della prestazione e sui suoi
possibili effetti sul fenomeno dell'assenteismo in
corrispondenza della chiusura dell'esercizio finanziario
delle Casse Edili.

Infine le Parti, così come convenuto per il processo di
regionalizzazione e razionalizzazione del sistema degli
Enti bilaterali, si impegnano a stabilire, entro il dicembre
2013, le modalità del superamento dei tre giorni di
carenza malattia, compatibilmente con l'equilibrio
economico-finanziario delle Casse edili.

Ovviamente tali modalità dovranno tendere al
riconoscimento della retribuzione per tutti i giorni di
malattia come un diritto contrattuale.

5) TRASFERITA

Con decorrenza dal 1° gennaio 2012, al lavoratore
comandato in trasferta verrà corrisposto un compenso
giornaliero a titolo di indennità così determinato:

L'indennità di trasferta è pari al 10% in tutti i casi in cui il
lavoratore sia comandato oltre i 15 Km. e fino ai 50 Km.
dalla sede dell'azienda.

L'indennità di trasferta è pari al 12% nei casi in cui il
lavoratore sia comandato oltre i 51 Km dalla sede
dell'azienda.

Nel caso l'impresa provveda al trasporto dei lavoratori con
mezzo aziendale, ai lavoratori comandati alla guida

dell'automezzo, verrà corrisposto un compenso pari ad un'ora di lavoro interamente retribuita

6) CIG MALTEMPO APPRENDISTI

Premesso che il CCNL 18 giugno 2008 ha istituito all'art. 92 una prestazione aggiuntiva in favore dei lavoratori apprendisti in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi meteorologici, che l'accordo nazionale del 4 dicembre 2008 demandava alle parti sociali territoriali l'emanazione di una regolamentazione attuativa su tale prestazione che considerasse le specifiche caratteristiche territoriali, che le parti sociali territoriali siglavano sull'argomento gli accordi del 9 febbraio 2009, 17 novembre 2009 e 12 ottobre 2010, con il presente accordo, salvo diverse intese a livello territoriale, le parti confermano la regolamentazione della prestazione cosiddetta di CIG maltempo apprendisti come segue:

- 1) l'impresa che impiega alle proprie dipendenze lavoratori con contratto di apprendistato è tenuta al versamento alle Casse Edili di Perugia e Terni, limitatamente agli stessi apprendisti in forza, di un contributo pari al 1,2% della retribuzione imponibile ai fini del calcolo degli altri contributi contrattuali dovuti alle Casse Edili;
- 2) la prestazione è anticipata dall'impresa e successivamente erogata dalle Casse Edili per un massimo di 150 ore/anno (ovviamente per il 2012 sarà un massimo di 7/12 di 150 ore/anno, cioè di 87

ore) interruzione dell'attività lavorativa (da intendersi con riferimento all'anno finanziario edile 1° ottobre – 30 settembre) dovuta ad eventi meteorologici ed è pari all'80% della retribuzione persa dall'apprendista per gli stessi eventi, nei limiti dei massimali di legge, comprensiva anche della maggiorazione per ferie e gratifica natalizia; la prestazione sarà rimborsata entro i limiti del fondo di riserva accantonato entro il 30 settembre di ciascun anno, e rispettando l'ordine di presentazione delle domande da parte delle imprese;

- 3) la prestazione è anticipata all'apprendista dall'impresa che ne chiederà poi il rimborso alle Casse Edili di Perugia/Terni, tramite apposita domanda, per un numero di apprendisti massimo pari a quello consentito da norme di legge e contrattuali per il settore delle costruzioni.

L'erogazione della prestazione è subordinata alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- a. la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa dovrà essere riferita ad un periodo non inferiore ad una giornata di lavoro;
- b. l'apprendista, all'atto dell'evento, dovrà essere iscritto presso le Casse Edili di Perugia/Terni;
- c. aver debitamente esposto nella denuncia mensile dei lavoratori occupati le ore CIG dell'apprendista ed il cantiere nel quale lo stesso ha lavorato;
- d. la regolarità dell'impresa con il versamento degli accantonamenti e delle contribuzioni alla stessa Cassa Edile all'atto di liquidazione della domanda

di prestazione, con riferimento all'ultimo mese scaduto.

4) La domanda di rimborso per essere accolta deve pervenire alla Cassa Edile nei seguenti termini:

- Entro 30 giorni dal rilascio, da parte dell'INPS, dell'autorizzazione all'intervento CIG per eventi meteorologici per il cantiere in cui era impiegato l'apprendista;
- Nel caso in cui l'impresa risulti avere alle dipendenze solo personale apprendista, entro il termine previsto per la presentazione della denuncia mensile lavoratori occupati relativa al periodo in cui si è verificato l'evento.

Le parti si impegnano ad effettuare verifiche periodiche sull'andamento economico della prestazione in corrispondenza della chiusura dell'esercizio finanziario delle Casse Edili.

Le parti sociali concordano che la Cassa Edile rimborserà la prestazione di CIG maltempo apprendisti solo entro i limiti delle entrate dell'esercizio a cui fanno riferimento le domande e dell'eventuale specifico fondo di riserva, sulla base del criterio cronologico di presentazione delle domande stesse da parte delle imprese.

7) INDENNITA' LAVORI IN GALLERIA

Al personale addetto alla costruzione di gallerie di sezione particolarmente ristretta o con fronte di avanzamento distante oltre 1 Km (1000 Mt), verrà corrisposta, per tutte le ore effettivamente prestate oltre tale distanza e in aggiunta alle singole percentuali di cui al Gruppo B, così come individuato nei vigenti CC.CC.NN.LL., un' ulteriore indennità del 20%.



8) CONTRIBUZIONI CASSA EDILE/SISTEMA EDILIZIA

La definizione delle contribuzioni delle Casse Edili, devono tener conto degli obiettivi sopra esposti nel presente documento, degli equilibri di bilancio degli Enti, del tentativo di avvicinare più possibile le contribuzioni delle due Province.

Le parti si impegnano inoltre ad effettuare, a livello regionale, verifiche annuali delle aliquote in corrispondenza della chiusura dell'esercizio finanziario delle Casse Edili.

9) DECORRENZA E DURATA

Il presente accordo si riferisce al periodo dal 1 Gennaio 2012 al 31 Dicembre 2013.

ANCE UMBRIA
CNA UMBRIA-CONFARTIGIANATO UMBRIA- ARUCPL UMBRIA

FeNEAL-UIL - FILCA-CISL - FILLEA-CGIL
DELL' UMBRIA/ PERUGIA/TERNI

**ACCORDO QUADRO REGIONALE PER I CONTRATTI INTEGRATIVI
COLLETTIVI DI LAVORO DELL'UMBRIA**

per i dipendenti da Imprese Edili ed affini

Integrativo dei
Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro
19 aprile 2010 Industria
16 dicembre 2010 Artigianato
26 aprile 2010 ARUCPL LEGA COOP

21 marzo 2012

ERRATA CORRIGE

Pagina 3 - INTRODUZIONE

Le ultime tre righe sono sostituite da:

.... trattamenti esclusivamente migliorativi per i lavoratori, di ogni singolo istituto rispetto a quanto previsto dal presente Accordo quadro regionale.

Pagine 39, 40 - EVR

Le tabelle sono così semplificate:

INDUSTRIA

	OPERAI LIV. IV	OPERAI SPEC.	OPERAI QUALIF.	OPERAI COMUNI
Aumenti orari	0,17	0,16	0,14	0,12
Aumenti mensili	29,79	27,66	24,90	21,28

	IMPIEGATI 7Q	IMPIEGATI 7	IMPIEGATI 6	IMPIEGATI 5	IMPIEGATI 4	IMPIEGATI 3
Aumenti orari	0,25	0,25	0,22	0,18	0,17	0,16
Aumenti mensili	42,56	42,56	38,30	31,92	29,79	27,66

ARTIGIANATO

Livelli EVR	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
3% imp. mensile	22,30	25,51	28,87	30,87	33,32	39,99	45,73
3% imp. orario	0,13	0,15	0,17	0,18	0,19		

[Handwritten signatures and initials are present below the tables, including names like 'RE', 'LH', and others.]

LEGA COOP.

Elemento Variabile Retribuzione

COOPERATIVE

	E.V.R. Mensile	E.V.R. Orario
1 LIVELLO	21,82	0,13
2 LIVELLO	24,94	0,14
3 LIVELLO	27,78	0,16
4 LIVELLO	29,86	0,17
5 LIVELLO	33,38	0,19
6 LIVELLO	45,81	0,26
7 LIVELLO	54,54	0,31

Pagina 42 - MALATTIA

Terzultimo capoverso:

togliere elemento variabile della retribuzione

Pagina 43 - TRASFERITA

Fine primo capoverso: ... un compenso giornaliero a titolo di indennità calcolato sulla retribuzione oraria dei rispettivi contratti, e così determinato: ...

Pagina 44 - TRASFERITA

Ultime due righe: ... verrà corrisposto un compenso pari al tempo effettivo di guida arrotondato alla mezz'ora o all'ora superiore della retribuzione oraria stessa.

Percepiti 16 Aprile 2012

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials, including "P. C.", "G. S.", "W. B.", and others]